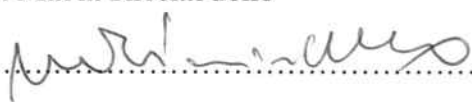


IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 16 del mese di gennaio dell'anno 2023, alle ore 13.00 nei locali della sede di C/da Amola di Capo d' Orlando, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo triennale 2022/25, con allegato il prospetto economico 2022/23, dell'Istituto "F. P. MERENDINO". La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'ipotesi di accordo si trasforma in Contratto integrativo di Istituto in caso di parere favorevole espresso dai Revisori dei conti. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA – Prof.ssa Maria Ricciardello

Il Dirigente pro-tempore

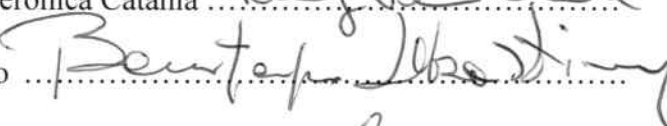


PARTE SINDACALE

RSU- SNALS-CONFALS- Prof.ssa Mariagrazia Veronica Catania

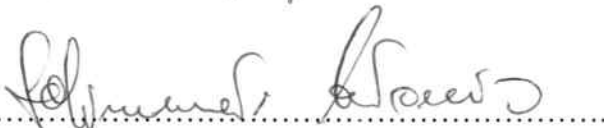


RSU- UIL SCUOLA- A.T. Sebastiano Bontempo



SCUOLA TERRITORIALI

FLC-CGIL - RSA- ANTONIO SCHIMMENTI



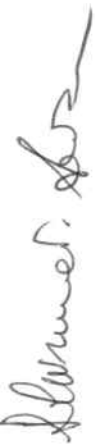


CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI



Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata



1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro, del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. P. Merendino" Capo d'Orlando e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.



4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

CAPO II



RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI



Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - bacheca sindacale e documentazione

- 
1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente: - nella sede centrale in sala insegnanti; - nella bacheca digitale sul sito della scuola; - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
 2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta o per e-mail.
 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 7 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 8 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 9 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 10 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 11 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale se l'assemblea ha carattere provinciale.

Art. 12 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 13 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue: **a.** se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi; **b.** se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 14 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti: a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c); b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b); c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 15 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai percorsi PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 16 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;

- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 17 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

[Handwritten signature]

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Art. 18 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III

La comunità educante

Art. 19 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 20 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 21 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: una eventuale disposizione da

parte del Dirigente Scolastico, attraverso un ordine di servizio che preveda la prestazione lavorativa di ATA, originariamente assegnati ai plessi dove si svolgono le elezioni, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, può avvenire, in relazione a conclamate esigenze di servizio.

Art. 22 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria ATA

1. "Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche:

- Istituzioni scolastiche educative;
- Istituti con annesse aziende agrarie;
- Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana."

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 23 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Art. 24 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:



1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;

2. valutare i rischi esistenti e conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3. designare il personale incaricato di attuare le misure;

4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 25 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Alle figure sensibili designate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. La scuola procederà a completare la formazione dei lavoratori individuati, docenti o ATA, come figure sensibili. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 26 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi in base alla normativa vigente.

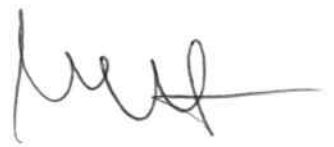
Art. 27 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 28 - Il Documento di valutazione dei rischi



Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Prevenzione e Protezione dai rischi, del medico competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 29 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 30 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e degli alunni, in base alla normativa vigente.

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è stato designato dalla RSU nella persona di Schimmenti Antonio in possesso della formazione richiesta e disponibile a frequentare eventuali corsi di aggiornamento. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte

documenti
e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 32 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr. 1 Assistenti Amm.vi Nr. 3 Assistenti Tecnici Nr. 3 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.33 - Individuazione dei criteri

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.34 - Criteri di applicazione

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.35 - Adozione provvedimenti

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 36 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto), viste anche le delibere degli Organi Collegiali, secondo i seguenti criteri:

- Riorganizzazione delle cattedre interne per potenziamento;

- Continuità;

- Anzianità di insegnamento nella scuola;

- Anzianità di servizio/graduatoria;

- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, in base alla graduatoria salvaguardando le precedenzae a norma di legge.

Art. 37 - Assegnazione personale ATA (AA. TT. e collaboratori scolastici)

Criteri personale AA. TT.:

- Continuità;

- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, si procederà in base alla tipologia del laboratorio; se l'assegnazione riguarda laboratori della stessa tipologia, si procederà in base alla graduatoria, salvaguardando le precedenzae a norma di legge.

Criteri personale collaborati scolastici:

- Continuità;

- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, in base alla graduatoria, salvaguardando le precedenzae a norma di legge.

TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 38 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.

Art. 39 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 40 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- alternanza scuola lavoro;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti.

Art. 41 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023, dettagliate nell'allegato prospetto economico, risultano come di seguito riportato:

FONDO ISTITUZIONE 2022/2023	LORDO DIPENDENTE €
TOTALE FIS (Nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 assunta al prot. n. 11642 del 05/10/2022)	64.358,46

FUNZIONI STRUMENTALI	4.937,11
INCARICHI SPECIFICI - PERSONALE ATA 2022/2023	3.747,63
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	2.304,33
ORE ECCEDENTI	3.245,31
AREA A RISCHIO	929,31
P.C.T.O.	11.343,61
VALORIZZAZIONE DOCENTI	12.656,83

ECONOMIE MOF al 30.09.2022	LORDO DIPENDENTE €
FIS docenti	2.714,51
Economie incarichi specifici ATA	452,37
Attività complementari ed. fisica	8.866,29
Ore sostituzioni EX ART. 30 CCNL 29/11/2007	2.333,36
Valorizzazione docenti	3.220,74
Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento	33.768,25

Art. 42 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	
AREA 1	Gestione del PTOF	1 docente
AREA 2	Interventi e servizi per gli studenti	2 docenti
AREA 3	Inclusione alunni BES	2 docenti
AREA 4	Qualità Miglioramento e Autovalutazione	1 docente
Area 5	PCTO	2 docenti
Area 6	Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico	1 docente

Art.43 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, come dettagliato nell'allegato economico.

Art. 44 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.750,00 (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione: 70 % - pari ad € 41.025,92 al personale docente; 30 % - pari ad € 17.582,53 al personale ATA). Il Fondo per la valorizzazione dei docenti viene destinato al personale docente nella misura di € 10.125,46 e al personale ATA nella misura di € 2.531,36.

La quota spettante ai docenti è di € 53.865,97 alla quale viene aggiunta la somma di € 2.714,51, relativa alle economie degli anni precedenti.

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 20.113,89.

Art. 45 – Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art. 1 l. 107/15

Ala luce delle novità introdotte dalla normativa, si concorda di fare confluire le risorse nel FIS per la retribuzione delle ore aggiuntive del personale docente e Ata, con le percentuali sopra dichiarate.

Art. 46 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, la Dirigente Scolastica, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua i docenti secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi) o docenti con ore di completamento cattedra; docente di sostegno della classe interessata;
- docenti di potenziamento;
- disponibilità docenti a prestare ore eccedenti, con il seguente ordine:
 - a. docenti disponibili a prestare ore eccedenti della stessa classe;
 - b. docenti disponibili a prestare ore eccedenti della stessa disciplina;
 - c. altri docenti disponibili.

Sostituzioni collaboratori scolastici

Relativamente alle sostituzioni dei collaboratori scolastici assenti si terrà conto della normativa vigente. In base al piano predisposto dal DSGA, in caso di assenza dei CC. SS. si provvederà alle dovute sostituzioni con il personale in servizio, in modo da garantire sempre la presenza di 1 unità a Naso, 3 unità nella sede principale di Brolo e 4 unità presso la sede principale di Capo d'Orlando. La presenza delle unità di CC. SS. nei vari plessi sarà, pertanto, garantita predisponendo le necessarie sostituzioni con CC. SS. di altri plessi. Si potrà procedere, in deroga alla normativa solo in caso di emergenza, qualora non si riuscissero a garantire i servizi minimi essenziali, su proposta del DSGA e disposizione del DS. L'intensificazione viene riconosciuta al personale Ata che durante il proprio orario di servizio sostituisce il collega assente. Sarà riconosciuta un'ora al giorno, 2 ore nel caso di spostamento in altra sede. Resta inteso che l'intensificazione dovrà essere preceduta da incarico formale da parte della DSGA che ne riconosce la necessità.

Art. 47 - Formazione del personale e fruizione permessi di aggiornamento

Saranno assicurate attività di formazione del personale in relazione alle esigenze derivanti dalla realizzazione del PTOF e in base alla disponibilità economica di questo Istituto.

Per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento si seguiranno i seguenti criteri:

1. docenti a tempo indeterminato che devono completare attività di formazione iniziata nell'anno scolastico precedente;
2. docenti a tempo indeterminato che nell'anno scolastico precedente non hanno fruito di permessi;
3. docenti a tempo indeterminato con minore anzianità di servizio;
4. docenti con contratto annuale;

5. criterio della turnazione in caso di parità fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione.

Art. 48 - PCTO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di PCTO, comprensiva delle economie anni precedenti, ammonta ad € 45.111,86.

Art.49- Progetti comunitari - PON

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte degli Organi collegiali. La partecipazione del personale docente e ATA sarà garantita sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle norme comunitari.

Art.50 – Criteri per l'individuazione del personale docente e Ata da utilizzare nelle attività retribuite con le risorse previste dal FIS

I criteri di assegnazione degli incarichi per i docenti sono i seguenti:

- dichiarata disponibilità;
- competenze documentate o autocertificate, in relazione all'attività da svolgere.

I criteri di assegnazione degli incarichi personale ATA:

- disponibilità e competenze (AA.AA. e AA. TT.);
- disponibilità e rotazione (collaboratori scolastici).

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 51- Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 52 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 53 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.54 - Disposizioni finali Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, la seguente tabella:

a) Analisi dettagliata della ripartizione del Fondo di Istituto – Docenti e ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.55 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.



Handwritten signature

ALLEGATO CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2022/23

Tipologie delle risorse	Economie MOF al 30.09.2022 €	FIS 2022/23	IMPORTO LORDO DIP. €
Indennità di direzione DSGA			5.750,00
Fondo dell'istituzione scolastica	Docenti 2.714,51	64.358,46	64.358,46
Funzioni strumentali		4.937,11	4.937,11
Incarichi specifici del personale ATA	452,37	3.747,63	3.747,63
Aree a Rischio		929,31	929,31
Attività complementari ed. fisica	8.866,29	2.304,33	2.304,33
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.333,36	3.245,31	3.245,31
Valorizzazione docenti	3.220,74	12.656,83	12.656,83
PCTO (ASL) 2022-2023		11.342,61	11.342,61
PCTO (ASL) anni precedenti	33.768,25		33.768,25
TOTALE PCTO			45.110,86
Esami di Stato	€ 31,67	32.000,00	32.000,00

RIPARTIZIONE FIS

RISORSE A DISPOSIZIONE DEI DOCENTI	€ 41.025,92	Percentuale 70%
	€ 10.125,46 (Valorizzazione merito)	Percentuale 80% ca
	€ 4.106,40 (variazione Attività compl. Ed. fisica)	
	€ 2.714,51 Economie	
TOTALE FIS DOCENTI	€ 57.972,29	

RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE ATA	€ 17.582,53 Fondo istituto	Percentuale 30%
	€ 2.531,36 (Valorizzazione merito x incarichi spec.)	Percentuale 20% ca
	€ 1.759,88 (variazione Attività compl. Ed. fisica)	
TOTALE FIS ATA	€ 21.873,77	

1. Supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, etc.)

ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO €	UNITA'	ORE
Collaboratori	17,50	2	380
			60 ore sostituzione DS
Responsabili di plesso	17,50	9	296
TOTALE			736

2. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di particolari azioni, gruppi di lavoro e di progetto etc.)

ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO €	UNITA'	ORE
Coordinatori di classe	17,50	36	695
Coordinatori Dipartimento	17,50	12	120
Tutor docenti neoassunti	17,50	5	50
Referenti particolari azioni	17,50	14	496
Commissioni (48 ore Area rischio)	17,50	42 ca	459
TOTALE			1.820

3. Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa



FUNZIONI STRUMENTALI		
€ 4.937,11 (somma assegnata)	N. docenti	IMPORTO LORDO DIP. €
€ 3.220,74 (integrazione)		
€ 8.157,85 (totale)		
AREA 1 – Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	1	€ 1.300,00
AREA 2 – Interventi e servizi per gli studenti	2	€ 1.714,00
AREA 3 – Inclusione studenti BES	2	€ 1.714,00
AREA 4 – Qualità, miglioramento e Autovalutazione d'Istituto	1	€ 857,00
AREA 5 – PCTO	2	€ 1.714,00
AREA 6 – Supporto docenti	1	€ 857,00
Totale		€ 8.156,00

4. Attività d'insegnamento

ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO €	UNITA'	ORE
DELTA	35,00	2	30
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE	35,00	1	30
			60

5. PCTO

ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO €	UNITA'	
PCTO 2022/23 €11.342,61			
Tutor PCTO	20 € per alunno (335 alunni)	25 ca	€ 6.700
ATA			€ 2.000
Progetti e spese generali			€ 2.642,61

6. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO PROGETTO	n. docenti	ORE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	2	14
L'AMICIZIA E' VITA	2	14
SPORT PER LA DISABILITA'	1	4
A SCUOLA DI OPEN COESIONE	2	48
DINAMICHE ANTROPICHE	2	18
EXEL AVANZATO	2	28
CYBERSTUPIDITY? No. Grazie!	2	18
SCAMBIO CULTURALE	4	14
PROGETTO LETTURA/LEGALITA'	3	30
EVENTI IPSAR	6	250
DALL'ANALOGICO AL DIGITALE	2	14
SERVICE LEARNING	1	20
CITTADINANZA ATTIVA	3	100
GRANI ANTICHI	3	50
TOTALE	FIS	622

INCARICHI SPECIFICI ATA € 6.731,37

Assegnazione € 3.747,63 + € 452,37 (economie)+ € 2.531,37 (da valorizzazione docenti)

UNITA' Assistenti amministrativi	MANSIONI	IMPORTO L. DIP. €
1	Amministrazione Trasparente - Gestione a norma della Pubblicazione dei documenti amministrativi all'Albo on line	€ 700,00
1	Nuovi adempimenti sistema PASSWEB e TFS	€ 700,00
		€ 1.400,00

mo

Regione Calabria

Donna

UNITA' Assistenti tecnici	MANSIONI	IMPORTO L. DIP. €
1,5 divisibile	Alberghiero - Assistenza progetti POF Attività d'interfaccia con la didattica. Misure HACCP e controllo Derrate alimentari	€ 1.050,00
1 divisibile	Agraria (supporto ai progetti) - chimica (supporto ai progetti)	€ 700,00
1 divisibile	Odontotecnica- informatica (supporto ai progetti)	€ 700,00
		€ 2.450,00
UNITA' Collaboratori scolastici	MANSIONI	IMPORTO L. DIP. €
1	Supporto agli alunni con disabilità Capo d'Orlando	€ 360,00
3	Supporto agli alunni con disabilità Brolo	€ 1.080,00
1	Supporto agli alunni con disabilità Naso	€ 360,00
1	Piccola manutenzione plesso Brolo	€ 360,00
2	Piccola manutenzione plesso Capo d'Orlando	€ 720,00
		€ 2.880,00
TOTALE GENERALE		€ 6.730,00

BUDGET FIS ATA 19.342,41

17.582,53 (30% ASSEGNAZIONE) + 1.759,88 (ORE ECC. ATT. MOTORIA)

Bob

UNITA' Assistenti amministrativi	MANSIONI	ORE	IMPORTO L. D. €
5	Intensificazione e sostituzione	80	1.160,00
4	Supporto ai progetti didattici	50	725,00
6	Monte ore eccedenti (straordinario)	150	2.175,00
		280	€ 4.060,00
UNITA' Assistenti tecnici	MANSIONI	ORE	IMPORTO L. D. €
10	Incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica	60	870,00
10	Monte ore eccedenti (straordinario)	90	1.305,00
10	Intensificazione sost. Collega assente	20	290,00
1	Ufficio tecnico	90	1.305,00
		260	€ 3.770,00

[Handwritten signature]

Renzo Coda

UNITA' Collaboratori scolastici	MANSIONI	ORE	IMPORTO L. DIP. €
11	Incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica - igienizzazione e sanificazione	190	2.375,00
14	Intensificazione - sostituzione colleghi assenti	200	2.500,00
11	Monte ore eccedenti straordinario non programmato	500	6.250,00
1	Incarico funzione mista di piccola manutenzione altri plessi	30	375,00
		920	€ 11.500,00
TOTALE GENERALE			€ 19.330,00

Ai fini della liquidazione, eventuali economie previste in determinate attività ATA potranno essere spostate a favore di altre attività riguardanti il personale ATA.

Sebastiano A.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore *[Handwritten signature]*

PARTE SINDACALE

RSU

[Handwritten signature]
.....
[Handwritten signature]
.....
.....

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....
UIL/SCUOLA.....
SNALS/SCUOLA.....

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]